Anno XXXIX — Giovedì 17 Agosto 1905 — Conto corrente con la posta — N. 197

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Ecce iterum

La ricomparsa dell'on. Giolitti sulla scena politica è il tema di tutti i discorsi al Caffè Aragno. Si osserva che l'on. Giolitti con la sua solita abilità è venuto a riprendere il protettorato sul suo successore con le lodi, fattegli per aver continuato la politica liberale. Il deputato di Dronero voleva dire: « Finora sono contento di Fortis e spero che continuerà così sino alla restituzione che mi farà del Portafogli dell'interno, di cui è ora a guardia l'amico mio Marsengo-Bastia. »

Questo il pensiero di Giolitti.

Egli che erasi allontanato bruscamente dal potere in un'ora difficile ed era la terza volta che così si comportava, adesso che bene o male fu risolta da altri la questione ferroviaria, manda il messaggio alla turba di Montecitorio, per riaffermare la sua alta signoria sul Ministero.

E vedrete che tornerà ministro e d'accordo probabilmente con quella estrema sinistra che egli ha così ferocemente, lodevolmente e onestamente combatttuto nelle elezioni generali, e per far nascere, con un altro esperimento di licenza, nelle classi lavoratrici una nuova agitazione piena di fatti sanguinosi.

E vedrete che l'Estrema sinistra, dimenticando tutto, tornerà ad attaccarsi al palamidone.

La cuccagna ferroviaria

Quest'articolo si potrebbe anche intitolare per dargli un colore folklorista: « tutti *a maca* », ovvero « tutti con la *scopola* », — come avviene certe sere alla porta dei teatri per riempire la platea.

Il fatto è che dal 1 luglio a tutto ieri e cioè in poco più d'un mese di esercizio ferroviario dello Stato furono distribuiti (state attenti) *quarantamila* e 135 biglietti di viaggio *gratuito*.

Accanto a questa gratuità ci sono i biglietti a prezzo ridotto dei professori, maestri, giornalisti, militari, agenti del governo e questurini.

Ma adesso i biglietti ridotti li vogliono anche i conciliatori, i vice-pretori onorari, gli impiegati civili, i segretari comunali, le levatrici ecc. ecc.

Per cui se la va di questo passo le ferrovie, esercitate dallo Stato, diventeranno una bella passività.

Ma perchè non si diminuiscono i prezzi in guisa da non rendere soverchio il peso d'un viaggio anche alle tasche meno fornite? Perchè non si sopprimono le riduzioni e si stabiliscono tariffe possibili e diciamolo pure oneste? Chi lo vieta ora? Lo Stato non ha più avanti gli spettri dei Borgnini e degli Oliva ad intimare l'alt. Lo Stato abbia il coraggio di compiere una riforma sensata ed utile, che non potrà essere avversata da nessuno.

Il collare dell'Annunziata
al tenente gen. Genova Thaon di Revel

Roma, 16. — Nel giorno in cui Torino commemorava e festeggiava il primo cinquantenario della spedizione di Crimea, il Re ha voluto onorare un vecchio soldato che in quella gloriosa spedizione ha avuto una notevole parte. Vittorio Emanuele III ha fatto annunciare a S. E. il tenente generale in ritiro cav. Genova Thaon di Revel di avergli conferito il Collare dell'Annunziata.

Il generale Genova Thaon di Revel avrà presto 88 anni, essendo nato a Genova il 20 novembre 1817 da nobile famiglia, da cui ereditò il titolo di conte.

Durante la spedizione di Crimea fu capitano d'artiglieria addetto al quartiere generale inglese.

Ma la sua carriera militare era cominciata molto prima, nel 1834, e già nel 1848 a Sommacampagna e Berettara egli guadagnava la medaglia di bronzo al valore, a Staffalo, Valeggio e Milano la medaglia d'argento.

Dopo la Crimea prese parte a molti fatti d'armi nel 1859, nel 1860 e nel 1866.

Già insignito di tutte le onorificenze, fu deputato per alcune legislature e dal 1879 è senatore.

Nel 1867 fu anche per pochi mesi ministro della guerra nel gabinetto Rattazzi.

L'ESPOSIZIONE REGIONALE
Marchigiana

Macerata, 16. — Oggi venne inaugurata con un discorso del ministro Rava l'esposizione regionale Marchigiana. Grande folla di gente è convenuta da tutte le Marche, per salutare i sovrani che arrivano posdomani.

IL CONGEDAMENTO DELLA CLASSE ANZIANA

Roma, 16. — L'*Esercito* reca che si assicura che il congedamento della classe anziana comincierà il giorno 10 settembre per tutte le armi, eccettuata quella di cavalleria il cui congedamento sarà ritardato alla fine di ottobre.

UN CONFLITTO SANGUINOSO in Sicilia
I carabinieri aggrediti sparano sulla folla
Sette morti e parecchi feriti

Catania 16. — Stamane alle ore 8 la Camera di Lavoro di Grammichele (Catania, circondario di Caltagirone) eseguì pacificamente come di consueto la passeggiata con bandiere previo avviso alle autorità, indi si riunì in piazza municipale ove si tennero discorsi durati dalle ore 8.30 fino a circa alle 9.15.

Gli oratori si mantennero nella legalità; ma mentre la riunione stava per sciogliersi un individuo prese improvvisamente la parola eccitando la popolazione ad attaccare i borghesi ed il Municipio. Ciò fu subito fatto. La forza pubblica composta di soli 17 soldati e 10 carabinieri protesse il Municipio usando le maniere più persuasive e sostenendo pazientemente vive colluttazioni. La folla lanciava sassi.

I rivoltosi invasero l'ufficio dello stato civile che occupa il piano terreno del Municipio e appiccarono il fuoco; forzarono la porta interna dell'atrio del Municipio e aggredirono violentemente carabinieri e truppa. Dopo ripetuti squilli e intimazioni e dopo esperite tutte le vie pacifiche, la forza pubblica, stando per essere soprafatta e disarmata, fece fuoco uccidendo sette dimostranti e ferendone altri.

Alcuni militi e carabinieri e il delegato riportarono contusioni. Il maresciallo dei carabinieri Tagliarini fu ferito di coltello alla gamba destra.

La calma è ristabilita. E' partito da qui per Grammichele il sottoprefetto con rinforzi.

Il Ministero dell'interno ha annunziato l'invio sul luogo di un ispettore generale di P. S.

TUMULTI ANCHE A CATANIA
Il famoso prefetto Bedendo

Catania, 16. — Alla seduta dell'odierno Consiglio provinciale avvenne un grave incidente. Il presidente credette opportuno di inviare un saluto all'ex-prefetto Bedendo, messo recentemente a disposizione del ministero.

Le parole del presidente furono accolte da applausi e da fischi. Fu chiesto l'intervento della forza pubblica che ristabilì l'ordine.

Su questo prefetto Bedendo, che governò per alcuni anni la provincia di Catania, d'accordo con De Felice e i comunardi, il *Giornale d'Italia* pubblicava ieri:

« E' noto che il prefetto Bedendo, in seguito ai fatti verificatisi a Catania nelle ultime elezioni amministrative, ha dovuto nei giorni scorsi abbandonare in gran fretta quella prefettura, ch'egli reggeva da sette anni, senza più farvi ritorno, neppure per le rituali visite di congedo. »

Imperocchè la sua ricomparsa avrebbe prodotto un'eccitazione degli animi pericolosa.

Il Ministero, per premiare il Bedendo, d'aver lasciato la provincia in condizioni da rendere possibili conflitti come quello riportato più sopra, di Grammichele, gli diede la prebenda di r. commissario agli ospedali di Roma!

Sul Cervino

Domodossola, 16. — La signorina Morel con la guida Trettez ha compita la prima salita di quest'anno sul Cervino.

Alle manovre austriache
I malanni fatti da un cannone

Trento, 16. — Durante una manovra nella località di Ronchi un cannone precipitò trascinando uomini e cavalli. Alcuni soldati furono feriti; uno ebbe spezzata una gamba. Quattro cavalli rimasero morti.

Gli esperimenti di Santos Dumont

Parigi, 16. — Santos Dumont che è ora a Trouville, sta esperimentando il nuovo pallone n. 14; qualora tale esperimento riescisse, egli è deciso a fare delle evoluzioni sul mare.

IL NEGOZIATO PER LA PACE
Articoli che si approvano

Portsmouth, 16. — Fu approvato l'articolo quarto che riguarda il mutuo impegno di rispettare la integrità della Cina e il principio della porta aperta.

L'articolo sesto si riferisce alla cessione dei diritti d'affitto da parte della Russia sulla penisola di Liaotung, Port Arthur, Dalny e isole Elliot.

I plenipotenziari si misero d'accordo perfettamente su quest'articolo sesto delle condizioni di pace.

La conferenza la mattina aveva durato fino alle due del pomeriggio, quindi i plenipotenziari fecero colazione.

La conferenza poi fu ripresa per durare fino alle 4.45.

Stamane si discuterà l'articolo settimo riguardante la ferrovia orientale.

L'articolo relativo alla retrocessione della ferrovia orientale si discuterà oggi.

De Witte farà viva opposizione. I russi prepareranno i documenti tendenti a provare che la ferrovia è nell'impresa privata appartenente alla banca russo-cinese.

La discussione d'ieri relativa alle isole Sakaline si prolungò abbastanza per dimostrare che i russi sono decisi a combattere energicamente su questo punto.

D'altra parte una autorità giapponese competente assicura che il Giappone non cederà mai in proposito.

Ieri mattina vi fu un'animata discussione circa le indiscrezioni che si producono relativamente alle discussioni. Ciascuna parte ne attribuiva all'altra la responsabilità. In fine ciascuno rinnovò lo impegno di mantenere il segreto più assoluto.

E' stata messa avanti una teoria che permetterebbe di conciliare gli avversari. La Russia cederebbe Sakaline, i giapponesi rinuncierebbero al rimborso delle spese di guerra ma riceverebbero il compenso nel seguente modo: il denaro sarebbe versato al Giappone dalla Cina in conto del passaggio alla Cina stessa della ferrovia orientale cinese, delle proprietà russe di Port Arthur e Dalny, e come rimborso per mantenimento di centomila prigionieri russi al Giappone.

Roosevelt non dubita

Londra, 16. — Il *Daily Chronicle* ha da New York:

Roosevelt non dubita che la conferenza di Portsmouth condurrà ad un trattato di pace.

Attentato all'imperatrice di Cina

Francoforte, 16. — La *Frankfurter Zeitung* ha da Tientsin che l'imperatrice della Cina trovantesi in cammino pel palazzo d'estate fu oggetto di un attentato fuori porta nord-ovest. L'autore dell'attentato vestito da soldato venne ucciso da un soldato cinese.

L'imperatrice che si trovava in portantina restò illesa.

IL CONVEGNO D'ISCHL

Ischl, 16. — Re Edoardo e l'imperatore Francesco Giuseppe fecero stamane una scarrozzata, quindi si recarono alla stazione, dove erano convenuti parecchi arciduchi. I sovrani si accommiatarono e alle 11 re Edoardo partì per Marienbad, ove arrivò nel pomeriggio.

Roma, 16. — Il convegno di Ischl è giudicato in questi circoli politici come un semplice atto di cortesia. I due sovrani certamente si scambiarono le loro idee sulle questioni politiche del momento, ma si ritiene che manchi un vero scopo politico.

LE CRITICHE CONDIZIONI
della Spagna

Madrid, 16. — I dispacci ricevuti da Siviglia sono sempre gravi. Un Consiglio di ministri si riunì giovedì per approvare il rapporto del Governo che seguirà il decreto di scioglimento delle Cortes. In una riunione tenuta iersera, i capi dell'Unione Repubblicana designarono i candidati per le prossime elezioni nei distretti di Barcellona, Siviglia e Malaga e in alcuni altri centri. Alcune proteste sorsero da parte dei dissidenti che combatterono certe candidature sospette.

Il servizio telefonico in Italia

Firenze, 16. — L'on. Morelli-Gualtierotti, ministro delle poste e telegrafi, si recò a Borgo San Lorenzo per inaugurare la importante stazione telefonica del Mugello. Vi fu ricevuto con grande festa.

Al banchetto offertogli tenne un discorso in cui espose lo sviluppo del servizio telefonico in Italia negli ultimi 20 anni.

Disse che mentre nel 1881 e nel 1882 l'Italia occupava uno dei primi posti nelle comunicazioni telefoniche delle diverse nazioni, ora tale progresso si è arrestato ed hanno già preso il primo posto la Svezia, la Norvegia e la Svizzera; però constatò che essa va riacquistando terreno perchè infatti per la legge 1903 si sta aumentando l'estensione della rete telefonica nazionale e già sono attivate 75 linee interurbane e governative per uno sviluppo di 5200 chilometri di doppio filo. Sono da aggiungersi altre 50 linee interurbane affidate all'industria privata.

Egli, soggiunse, sentiva, come debba dare all'Italia il maggiore impulso possibile per lo sviluppo delle linee interurbane governative. Venti sono state attivate in quest'anno ed altre 17 lo saranno prima della fine dell'anno e saranno inaugurate tre comunicazioni con la Francia, cioè da Parigi a Ventimiglia, da Torino a Ventimiglia e da Torino al Moncenisio, oltre al nuovo filo Napoli-Roma-Torino, istituito colla legge che lo stesso ministro ha proposto. Quindi sarà facilitato il traffico nazionale e l'ufficio della stampa, anche colla diretta comunicazione con Parigi. Ma ciò non basterà ed occorrerà completare la rete con maggiori linee, raddoppiare le esistenti ed aggiungere nuove linee oltre a modificare la legge telefonica mostratasi dannosa all'incremento della telefonia in Italia. (*Vivissimi applausi*).

Occorrerà inoltre risolvere la questione dell'esercizio telefonico per vedere se sia da applicare l'esercizio di Stato come si fa nei principali paesi d'Europa. Il problema è complicato, ma l'oratore si augura di poter prima della ripresa dei lavori della Camera, presentare una ragionevole soluzione.

SCAMBIO DI TELEGRAMMI CORTESI
FRA LOUBET ED EDOARDO VII

Parigi, 16. — Al momento della partenza della squadra francese del nord da Portsmouth Loubet inviò a Edoardo il seguente telegramma:

« Le prove di simpatia cordiale reciproca scambiate dalle marine britannica e francese durante il soggiorno della nostra squadra del nord nelle acque inglesi furono come giustamente lo affermò V. M. una nuova espressione dell'amicizia esistente così felicemente fra i due paesi. Nel momento in cui terminano le feste il cui ricordo rimarrà nel cuore dei nostri ufficiali ed equipaggi desidero esprimere a V. M. i ringraziamenti del governo della Repubblica ».

Re Edoardo così rispose:

« Pregovi gradire i miei ringraziamenti più sinceri per l'amabile dispaccio ricevuto da Voi. Il Paese ed io siamo stati felici di ricevere la bella squadra francese del Nord ed esprimere i nostri sentimenti di amicizia per la vostra marina e il vostro Paese ».

Una bomba contro due soldati
Abitanti di una casa massacrati

Pietroburgo, 16. — Dispacci privati da Bielostok dicono che essendo stata lanciata da una casa abitata da israeliti una bomba contro due soldati che passavano, si produssero disordini.

Le truppe giunsero rapidamente penetrarono nella casa a viva forza e massacrarono tutti gli abitanti.

Asterischi e Parentesi

— Canti della notte.

A tarda notte, quando le vie sono deserte e il silenzio piove dalle stelle altissime, colui che passa per piazza Umberto I o per via Gorghi, o per il suburbio dovunque ci sia un pubblico giardinetto, dovunque ci siano un pezzo d'albero e un'aiuola, sente una bizzarra musica, una stridula canzone mille volte ripetuta, che pare ogni tanto, si smorzi, e che poi ricomincia, più acuta, più sottile e vibrante. E', nella canzone, come un pizzicato di mandole unicordi che trepidasse nella notte, fra gli alberi e le siepi di bosso, e la strana sinfonia si sente un po' fioca, prima ancora che il giardinetto apparisca, e l'eco ne dura ancora, sempre più lieve, quando il giardinetto è sparito. Chi canta così, nella notte? O quale curioso strumento esotico manda le sue note, in faccia alle stelle? Sono i grilli, che cantano; le piccole creature dei campi e dei giardini, che sfogano col canto la loro passione, invitando la compagna. Amore canoro, quello dei grilli, che fa fremere le piccole elittre e mette un tremito acuto nei corpicini... Così, sotto le erbe, nelle zolle, tra i fiori, tra i rami, va la canzone passionale, la canzone del desio, ed altri corpicini si protendono, intenti, dai cespi, dalle buche della terra dalle fronde ed altre piccole elittre fremono.. E nessuno spettatore, nessuno intruso turberà la festa d'amore su cui la pace della notte estiva distende il suo velario intessuto di stelle.. Breve festa, poi che la natura segnò come ora suprema, agl'insetti, quella in cui essi si amano; e amore e morte sono per essi ancora una volta, inseparabilmente uniti. Domani i minuscoli esseri morranno, poi che la loro missione è finita. Ma che importa, il domani? I piccoli morituri vivono la breve vita dell'oggi, e cantano per quest'oggi che è bello, e per questa notte, che è serena, ed è tutta scintillante di punti d'oro, e per questo breve istante di gioia che è l'amore. E la loro vita fugace non sarà stata vana, poi che essa avrà avuto un momento di felicità, un palpito di ebrezza e una canzone...

**

— Adagio a promettere.

Il signor Redursen, capo redattore di un giornale di Helsingbourg (Danimarca,) irato contro gli operai che avevano fatto una dimostrazione di simpatia pel movimento separatista in Norvegia, ha scritto in un suo articolo: « Del resto se questi operai credono che si stia meglio in Norvegia, ci vadano. Siamo pronti a pagare loro anche il viaggio d'andata ».

Il giorno dopo un paio di centinaia di operai carichi di fagotti, di valigie e di munizioni da bocca, si riunirono dinanzi alla redazione reclamando ad alta voce il biglietto: e ci volle del bello e del buono per persuaderli che la promessa del signor Redursen era... una figura rettorica. Il che non toglie che non abbia fatto una magra figura!

**

— Nel mondo accademico. Un bel casetto.

Il prof. V. Crescimone ha pubblicato or non è molto, a Palermo, un volume di *Saggi critici e letterarii*, i quali, (buoni o mediocri che fossero qui non importa) valsero a far conseguire una cattedra al prof... Reforgiato. Ma come! — si domanderà il lettore: Reforgiato? Crescimone? che cos'è quest'arruffio? Il bandolo ce l'offre una lettera al *Giornale d'Italia*, in cui si attesta che un semplice confronto fra gli scritti che procurarono, per concorso, una cattedra al prof. Reforgiato e i prelodati Saggi del prof. Crescimone rivelò evidente il plagio.

Se questo è il fatto, siamo curiosi di vedere l'epilogo di questo bel casetto!

**

— Fiori d'arancio.

Un giornale di provincia pubblicava di recente il seguente stellone di cronaca:

« *Fiori d'arancio* — Ieri fu celebrato nella chiesa di Santa Maria il matrimonio della signorina Clara Verdi e del signor Carlo Bossi.

« Fino ad ora non sono avvenuti tumulti, ma i bene informati affermano che avremo, fra breve, scenate vivacissime. L'accordo fra le due parti avrebbe potuto essere raggiunto, se un terzo fattore non si fosse mescolato, mandando in fumo le speranze generali. Ma a chi sarà più dannosa la sospensione del lavoro? E' questo che vorremmo sapere ».

Il giorno dopo, il giornale s'affrettava a chiedere scusa alla signorina Clara Verdi e al signor Carlo Bossi, spiegando come, per un errore d'impaginazione, un periodo d'una notizia su uno sciopero, fosse stato messo sotto la notizia del matrimonio!

**

— Per finire.

In tribunale.

— Voi sapevate di possedere una gazza ladra e vi siete appropriato dei gioielli che essa vi portava?

— In verità, signor presidente, credevo che le appartenessero.

DUE ANNI DI MUNICIPALIZZAZIONE

nel Comune di Reggio Emilia

Il Municipio di Reggio Emilia alla fine del 1902, scadendo il contratto di appalto per la pubblica e privata illuminazione colla Società Svizzera del gas di Sciaffusa, dopo uno studio esauriente della questione, decise di municipalizzare questo servizio.

Dopo due anni di esercizio municipale, l'ingegnere Vismara, al quale il Comune affidò lo studio della municipalizzazione di questi servizi che in seguito, come consulente tecnico, ebbe l'incarico di sopraintendere al loro andamento, ha pubblicato un'ampia relazione sui risultati ottenuti dall'azienda municipale in questi primi esercizi.

Crediamo opportuno pubblicare alcuni dei dati principali, che troviamo riportati dalla relazione accennata, non perchè possa servire di consiglio e ammaestramento per noi udinesi; oramai qui con la rinuncia alla municipalizzazione della luce elettrica si è tutto compromesso e per parecchi anni; ma questa pubblicazione gioverà a mostrare il gravissimo errore commesso col rigetto della municipalizzazione con gerenza e con l'istituzione di un servizio in economia che non potrà mai essere rimunerativo, e che lascia non solo il consumatore della luce elettrica in balìa dell'industria privata, ma crea una formidabile concorrenza all'Officina municipale del gas.

La pubblicazione è quasi totalmente a base di cifre; dopo un breve riassunto, dove sono ricordate le condizioni nelle quali il Municipio credette conveniente municipalizzare il servizio della illuminazione, troviamo una raccolta di dati statistici sull'andamento di altre officine a gas comunali e private, ed in seguito sono pubblicati i bilanci consuntivi di esercizio. Ed i confronti delle cifre delle statistiche, e l'esame dei bilanci mostrano che gli impianti di Reggio funzionano ottimamente e, sotto molti aspetti, meglio di analoghi affidati alla industria privata, e provano che il Municipio fece un ottimo affare assumendone direttamente l'esercizio.

Gli impianti municipali, di cui si occupa la relazione, comprendono un'officina del gas ed un'officina elettrica. La prima ha un'importanza molto maggiore della seconda, essendo l'officina elettrica nei primi anni di funzionamento: perciò vengono esaminati in special modo i risultati ottenuti dall'azienda del gas.

E' interessante l'esame di una tabella contenente i dati delle officine comunali a gas d'Italia e dell'officina di Trieste. Anche in questa tabella risulta che l'officina di Reggio è fra le migliori.

Dopo solo due anni di esercizio municipale a Reggio il consumo privato di gas raggiunse la cifra di mc. 32,6 per abitante, molto alto tenuto conto che si tratta di una piccola città. Bisogna andare in città di molto maggior importanza per trovare un consumo simile o superiore.

L'esame dei diagrammi di sviluppo della produzione del gas mostra l'incremento eccezionale preso dall'officina in soli due anni di gestione municipale.

Nel 1902, ultimo anno di gestione della Società Svizzera, la produzione di gas dell'officina fu di mc. 364,681 mentre nel 1904 raggiunse la cifra di mc. 997,110, e cioè quasi triplicato.

Dall'esercizio dell'officina del gas vengono pubblicati due bilanci consuntivi, 1903 e 1904.

Nel 1903 l'officina con un capitale impiegato di L. 148,150 diede un utile di L. 14,592.36 e cioè del 10 per cento dopo aver già detratto una larga quota di ammortamento del 7 per cento medio e detratto anche l'interesse del 4 per cento ai capitali prestati dal Comune per l'acquisto dell'officina e altre spese. Quindi l'utile industriale fu del 14 per cento.

Il bilancio del 1904 su un capitale di L. 225,487.66 dà un utile di L. 33,959.17. Anche questo utile è calcolato dopo un largo ammortamento del 7 per cento medio e dopo detratto l'interesse del 4 per cento sul capitale. Quindi l'utile industriale fu del 19 per cento.

Dell'officina elettrica la relazione contiene soltanto il bilancio del 1904, primo anno di regolare funzionamento. Anche questa officina ha subito un forte incremento sotto la gestione municipale.

Economicamente il risultato fu ottimo, giacchè sul capitale impiegato di L. 65,280.48 diede un utile di L. 9,399.26 dopo larghi ammortamenti e dopo il prelevamento dell'interesse del 4 per cento. L'utile industriale fu del 18.3 per cento.

Complessivamente il comune di Reggio nel 1904 da queste aziende, con un capitale impiegato di L. 290,768 ebbe un utile di L. 43,358 dopo aver fatto larghi ammortamenti sul capitale impiegato e già pagato l'interesse del 4 per cento sul medesimo.

La relazione contiene alcune osservazioni sui criteri di saggia economia che informarono questa municipalizzazione e che permisero di ottenere risultati finanziari così brillanti.

La relazione contiene anche brevi cenni su di un impianto frigorifero di proprietà del Comune e da questo esercito, ed in appendice è riportato integralmente lo studio dell'ing. Vismara in base al quale fu decisa la municipalizzazione del servizio della illuminazione.

NOTE COMMERCIALI

I cotoni italiani a Smirne

Leggiamo nel Bollettino della Camera di Commercio italiana a Smirne che è ivi allo studio, presso l'autorità competente il progetto di imporre un dazio speciale (pare a peso) sui tessuti di cotone italiani!

Nel Bollettino la notizia è data così laconicamnte che non si riesce a capire il perchè e il come si possa formulare un progetto così contrario ad ogni principio di diritto internazionale.

Per quanto sia detto nel Bollettino che la Camera va ad interessare in proposito il Console generale italiano, sarebbe stata cosa pratica di sviluppare un po' la breve notizia, dando così adito di studiarla a tutti e da ogni parte.

Noi non ci meraviglieremo che la Turchia se la prendesse coi nostri prodotti, come risposta alla nostra condotta impolitica (come più volte abbiamo detto) e incivile nei riguardi di alcune sue particolari esportazioni. Ad aggravare le colpe nostre certo non mancheranno le mene egoistiche degli inglesi invidiosi del successo delle cotonerie nostre in Levante, che fu a scapito delle loro. Ma, almeno per ora, non vediamo come legalmente possa sostenersi il progetto di trattamento eccezionale a nostro danno del quale si tratta. Però tornerà conto averne segnalato il pericolo a chi spetta.

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE

S. A. R. il Conte di Torino

Ci scrivono in data 16:

Pordenone, cittadina eminentemente patriottica e gentile si prepara a ricevere degnamente e colle più vive dimostrazioni di simpatia e devozione, S. A. R. il Principe Vittori Emanuele conte di Torino che verrà ad assistere poi alle grandi manovre di cavalleria che si svolgeranno nella prima quindicina del mese di settembre con la partecipazione di 4 reggimenti.

Sono già cominciati i preparativi per ricevere degnamente il Principe.

I primi del venturo mese di settembre, avrà luogo la inaugurazione della rete telefonica che congiunge Pordenone a Conegliano-Treviso-Venezia e tutti gli altri importanti centri italiani.

Vi interverrà, come già pubblicaste S. E. il ministro delle poste e telegrafi on. Morelli-Gualtierotti.

Da SPILIMBERGO

Fermento in un paese per la venuta del cappellano

Ci scrivono in data 16:

A Valeriano, frazione di Pinzano, regna una certa agitazione, specie fra le donne per una questione sorta in seguito alla venuta del cappellano.

Da qualche tempo quel parroco — date le condizioni e l'età tarda — non può prestare servizio in quella parrocchia ed in sua vece fu mandato dalla Curia a sostituirlo un cappellano.

Orbene: la canonica abitata anche presentemente dal cessato parroco doveva — a detta della popolazione di Valeriano — ospitare anche il cappellano, mentre questi per ordine impartitogli non potè usufruire di tale abitazione accampando il comune — proprietario dell'edificio — il nessun diritto da parte del novello sacerdote al godimento di quei locali se non dopo esperite certe pratiche amministrative.

La popolazione allora insorse protestando, non trovando giuste le ragioni addotte dal comune.

Fu necessario per la tutela dell'ordine, l'intervento di alcuni agenti della forza pubblica.

Da FIUME DI PORDENONE

La nomina del Sindaco e della Giunta

Ci scrivono in data 16:

Ieri si è riunito in seconda convocazione questo Consiglio comunale. Erano presenti tutti i consiglieri dovendosi procedere alla nomina del Sindaco e della Giunta.

Ad unanimità venne rieletto sindaco il sig. Egisto Pollanzani.

Furono eletti assessori Chiaradia dott. Ernesto, Zatti cav. Paolo, Bottos Vincenzo, Colautti Francesco, Tamai Tommaso, Morello Luigi.

Vedi movimento piroscafi della
" Navig. Gen. Ital. " e " Veloce "
in IVª pagina

Da REANA

GRAVISSIMO INCENDIO

Un molino distrutto

La sagra per l'Assunzione di M. V. volgeva al suo termine, quando alle ore una e mezzo uno spaventevole incendio si manifestava nella contigua frazione di Rizzolo.

Ardeva l'intero molino a cilindri di proprietà del signor Pietro Badini di Vergnacco e condotto dai fratelli Comelli di Cortale, arrecando un danno assicurato presso le « Generali » di Venezia per 26 mila lire al primo ed altre 34 mila lire ai secondi per macchinario, fabbricato, mobili, frumento e granoturco.

Risentirono pure danno altre due case attigue al molino, l'una di certo Girofoli Enrico tenuta in affitto da Bernardis Domenico, l'altra di Luigi Del Fabbro, per guasti sofferti dal fuoco e nel trasporto fuori di effetti mobili, nonchè ai detti fabbricati.

All'annuncio delle campane che suonavano a stormo ben presto molti volenterosi terrazzani di Reana e di Rizzolo si erano adoperati per circoscrivere l'elemento distruttore ed anzi tra questi dobbiamo segnalare, quali degni di encomio, Catarossi Giovanni e Balzani Pietro che quasi in costume adamitico si accinsero all'opera di salvataggio, nonchè l'agente antifillosserico Vincenzo Marini.

I fratelli Comelli, che sono i maggiori danneggiati, ottime persone sotto ogni riguardo, sembra siano perseguitati nelle disgrazie poichè or sono circa tre anni ebbero la sventura di perdere il loro caro genitore che li lasciò in età giovanile, ed inoltre soffrirono altro incendio poco dopo, avvenuto in un molino a Cortale.

Da S. DANIELE

Consiglio comunale

Lunedì si è riunito il Consiglio comunale. Erano presenti tutti i consiglieri meno uno.

Il consigliere de Concina chiede se la Giunta non intenda di acquistare un torello di razza svizzera, da importarsi prossimamente a cura dell'apposita commissione, nominata dalla Deputazione Provinciale.

Rammenta l'utilità di tale acquisto pel miglioramento della nostra razza bovina e raccomanda di sollecitare le pratiche relative.

Parlano in appoggio della proposta vari consiglieri, ed il Consiglio unanime incarica la Giunta di provvedere in proposito.

Circa la riforma della tabella per la tassa d'esercizio, Corradini rileva che nè la vecchia nè la nuova danno un criterio fisso di tassazione, egli opina perciò che si debba prendere come base gli accertamenti della tassa di R. M.

Il Consiglio approva l'idea del Corradini, che insiste nelle dimissioni da Presidente della commissione per la tassa d'esercizio.

Il pro-sindaco espone quindi gli studi fatti dalla Giunta sull'importante questione della esazione del dazio, comunicando le offerte avute: due delle quali meritano di essere considerate. Quella della ditta Gressani, importante un aumento di L. 2000 e quella della ditta Trezza, che darebbe al comune una maggiore entrata di L. 5500, in confronto del gettito in economia del biennio 1903-1904.

Interloquiscono vari consiglieri, e finalmente, su proposta del cav. Cedolini il consiglio decide che — ammessa la massima dell'esazione in economia, venga, seduta stante, nominata una commissione incaricata di studiare tutte le economie ed introdurre tutte le riforme attuabili, atte ad assicurare al comune una somma da contrapporre all'offerta Trezza.

E si passa ad autorizzare la Giunta a stare in giudizio contro li due Vicari per astringerli a rifondere le spese divisionali dei rispettivi due benefizi.

Si approva pure la transazione colle sorelle Ongaro, come proposta dalla Giunta.

La seduta è tolta a mezzanotte e gli oggetti ancora da discutersi sono rimessi ad altra tornata.

Da CIVIDALE

Assemblea della Dante

Ci scrivono in data 16:

L'annuale assemblea di questo Comitato della « Dante Alighieri » avrà luogo il giorno di domenica 27 agosto alle ore 11 antim., col seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Presidente;
2. Approvazione del Consuntivo;
3. Nomina dei membri del Consiglio direttivo.
4. Nomina di due delegati al Congresso di Palermo.
5. Comunicazioni della Presidenza.

Da MARTIGNACCO

L'onestà d'un operaio

Ci scrivono in data 16:

Va segnalato al pubblico l'atto onesto dell'operaio Giuseppe Coiazzi, addetto alla fabbrica Piva di Udine. Il bravo uomo rinvenne nei pressi di Visandone un libro di medicina che aveva un certo valore e che era stato smarrito dal dott. Gaspardis.

L'onesto operaio si affrettò a restituirlo al proprietario.

Da PALMANOVA

La « Carmen » col baritono Silvestri

Ci scrivono in data 16:

Come abbiamo annunciato, l'impresa Bolzicco, durante le feste di Palmanova in settembre-ottobre, darà la *Carmen*, lo splendido capolavoro di Bizet.

Sappiamo che è stato scritturato per tale spettacolo il baritono Carlo Silvestri che tanto si fa applaudire ora nella vostra città.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 17 agosto ore 8 — Termometro 19.8
Minima aperto notte 13 — Barometro 751
Stato atmosferico: bello — Vento: N.
Pressione: calante — Ieri: bello
Temperatura massima: 27.8 — Minima 15
Media: 20.01 — Acqua caduta ml.

L'amministrazione attuale

delle finanze del comune di Udine secondo il parere del Consiglio di Stato

Come abbiamo a suo tempo annunciato con regio decreto del 13 luglio u. s. venne respinto il ricorso prodotto dal Comune di Udine contro la decisione del 19 aprile della Giunta Provinciale Amministrativa, decisione con cui veniva modificato il bilancio comunale del presente esercizio.

Il decreto venne basato sul seguente parere della Sezione Prima del Consiglio di Stato, in data 30 giugno a. c. e che trascriviamo:

Ritenuto che la Giunta Provinciale Amministrativa decise quanto segue:

a) di depennare dall'attivo la maggior previsione di L. 7000 di cui all'art. 20 per provento della tassa di famiglia, riducendo sostanzialmente da L. 50,000 a L. 43,000 come per il precedente esercizio;

b) di eliminare in uscita la previsione di L. 2700, comprese nell'art. 98 (spese obbligatorie straordinarie) per la costruzione di due serre al giardino Ricasoli;

c) di eliminare la maggior spesa di L. 1000 portata in aumento dell'articolo 113 c (spese facoltative ordinarie) per sussidio all'Associazione « Scuola e Famiglia » riducendo lo stanziamento da L. 4000 a L. 3000 come per il passato esercizio;

d) di eliminare la previsione di L. 2000 di cui all'art. 126 (spese facoltative straordinarie) per sussidio alla Camera del Lavoro;

Considerato:

a) Quanto alla tassa di famiglia che la cancellazione dell'aumento è giustificata dal fatto che l'Autorità tutoria rifiutò di approvare la nuova tariffa, e l'obbiezione del Comune che contro quel rifiuto è pendente un ricorso, non è motivo per mantenere lo stanziamento maggiore senza mettere in pericolo il pareggio nel caso che il ricorso sia respinto.

b) Quanto alle spese per la costruzione di due serre, che l'asserto del Comune trattarsi di spesa obbligatoria e cioè di sistemazione di stabili comunali, è insostenibile, e quella spesa che senza dubbio è voluttuaria non è consentita **ad un Comune le cui finanze non sono bene ordinate, che ha molti debiti e una aliquota di L. 111 di sovrimposta.**

c) Quanto al maggiore sussidio per la « Scuola e Famiglia », che già il Comune eroga notevolissime somme in spese facoltative per l'istruzione pubblica, ed accrescerle non è dato quando le finanze non lo permettono.

d) Quanto al sussidio per la Camera di Lavoro, *è da deplorare soltanto che sia stato ammesso negli anni precedenti, perchè anche esso è spesa assolutamente vietata ai Comuni i quali si trovano in condizioni finanziarie difficili, così da avere la sovrimposta applicata oltre il limite legale.*

La Sezione inoltre considera che nel bilancio del Comune di Udine sono *molti gli stanziamenti di spese facoltative i quali sembrano non ammissibili di fronte alla situazione delle finanze e alla gravezza delle tasse*; e anche qualche spesa obbligatoria sembra maggiore di quanto sia strettamente necessario; e richiama l'attenzione del Ministero su questa situazione, sulla tendenza dell'Amministrazione comunale di usare soverchia larghezza, e su quella della G. P. A. di troppa accondiscendenza, tendenza che chiara emerge dalla lettura del bilancio.

Per questi motivi la Sezione opina che debba essere respinto il ricorso.

—

Questo parere del Consiglio centrale più autorevole viene a confermare quanto modestamente andiamo dicendo noi e non da ieri: che le finanze del nostro comune furono dall'amministrazione dei radicali disordinate: che si vuol spendere il denaro dei contribuenti, già troppo gravati, in beneficii eccessivi a istituzioni scolastiche che per l'indole loro dovrebbero lasciarsi principalmente alla previdenza privata, avendo il comune da sostenere le ingenti spese delle scuole elementari, oppure in sussidii ingiusti a una istituzione sedicente operaia, ma che per gli operai non ha realmente fatto mai nulla. E sono gli stessi operai che lo dicono.

Ma il parere del Consiglio di Stato è una meritata lezione non solo agli amministratori del comune, ma anche ai signori della Giunta Provinciale Amministrativa che avevano lasciato passare una ingiustizia simile.

Adesso assisteremo naturalmente, da parte degli organi della Giunta Com., ad una rifioritura d'improperi contro la Giunta Prov. Amministrativa e più contro il Consiglio di Stato. La stampa radicale tornerà a protestare contro tali controlli, affermando che sono anticaglie inutili e dannose e proclamando la necessità che il comune, specialmente quando è nelle mani dei radicali, deve spendere e mettere tasse a loro piacere.

Ma noi domandiamo al pubblico che paga e ragiona: « Se non ci fossero questi controlli ove si andrebbe a finire? Anzi ove si sarebbe già andati a finire con un'amministrazione confusionaria e sperperatrice, come la nostra? »

Ognuno vede a quali maggiori pericoli sarebbero esposti i contribuenti, se una provvida legge non avesse pensato a difenderli dal governo di persone in cui sovente l'impreparazione è pari alla megalomania. Ma pur troppo malgrado i controlli, dei malanni e grossi se ne fanno egualmente. E tocca poi ai contribuenti pagarne le spese.

Il congresso della "Dante" prorogato

Abbiamo da Roma, 16:

In seguito al vivo desiderio manifestato dalla rappresentanza comunale e dalle autorità politiche di Palermo, il 16° Congresso della « Dante Alighieri » si è prorogato dal 21 al 24 ottobre.

Camera di Commercio

Scavo alla foce del Corno

L'on. Deputato Solimbergo, che aveva appoggiato presso il Ministro dei lavori pubblici la domanda di lavori di scavo alla foce del Corno, fatta da questa Camera di Commercio nell'interesse della navigazione, comunicò una lettera del Ministro Ferraris, annunciante di aver dato incarico all'Ispettorato del Genio Civile di studiare nuovamente la questione per vedere se i lavori stessi devono stare ad esclusivo carico dello Stato, come sostenne la Camera.

Concorso a premi fra i benemeriti dell'acquicoltura

Il Ministero d'agricoltura industria e commercio ha bandito un concorso a premi nell'intento di diffondere e incoraggiare l'acquicoltura in acque dolci, pubbliche e private.

Il termine per presentare le domande d'ammissione al concorso scade il 30 settembre prossimo.

Gli interessati possono esaminare i decreti del concorso nell'ufficio della Camera di Commercio.

Le gare di Lavvn-Tennis
in Arta

Ci scrivono da Arta:

Martedì 15 e mercoledì 16 si giuocarono le gare annuali di Lawn-Tennis qui all'albergo *Poldo*. Riuscirono brillantissime.

Nella Singles Handicap mista vinsero:

I. premio, nobile signorina Maria Caratti.

II. premio, co. avv. Gino di Caporiacco.

III. premio, sig. Enrico Barasciutti junior e Sarfatti Gustavo.

Nella Doubles Handicap mista:

I premio: Coppia nob. sig. Maria Caratti e sig. Enrico Barasciutti junior.

II. premio: Coppia Gino Schiavi e co. avv. Gino di Caporiacco.

Padiglione estivo
Una scena vivace

Ieri sera ha cominciato la serie delle sue rappresentazioni di *Cafè chantant* il Trio Manon, al padiglione «Secession» fuori porta Aquileia.

Ad un certo punto scoppiò un vivace alterco fra artisti e un gruppo di giovanotti che si erano permessi di fischiare una canzonettista.

Uscì uno della compagnia il quale, rivolto a quei giovanotti, gridò con fare tragico: — Loro non sanno chi sia quella signora; essa appartiene al sottoscritto!

E siccome uno della comitiva, un giovinetto dalla chioma fluente, aveva sollevato qualche osservazione, l'artista replicò: — Lei taccia, che è troppo piccolo; vada a farsi tagliare i capelli!

I giovanotti uscirono dal padiglione perchè il resto del pubblico protestava contro l'incidente che aveva interrotto la prosecuzione dello spettacolo.

Nel caffè annesso al teatrino seguì poi una spiegazione fra giovanotti e artista. Non vi fu spargimento di sangue!

Unione esercenti

Terzo elenco per il fondo spettacoli: Caucigh Enrico lire 10, Albergo Europa 20, C. e N. fratelli Angeli 10, Bottos Angelo 10, P. Mugani Moretti 5, Giovanni Pantarotto 5, ditta Enrico Mason 5, D'Orlando Tiziano 5, Tam Giovanni 5, Milani Arturo 5, Abramo Angelo 5, Pittoni Luigi 3, Neri Silvestro 3, Marzinotto Luigi 3, Pezzè Francesco 3, Giuliani Ferdinando 2, Cucchini Eugenio 2, Iaconissi Romano 2, Minisini Giuseppe 2, Colavitti-Vittoria 2, Bidino Domenico 2, Silvestri Mazzolini, caffè 2.

La vendetta di un garzone

Certo Luigi Puppi fu Filippo di Udine, che per qualche mese si trovava alle dipendeze del sig. Achille Velliscig, proprietario dell'officina meccanica in piazza Umberto I, ma venne poi licenziato, si recò tempo fa al Teatro Minerva dicendosi incaricato dall'officina si faceva consegnare un apparecchio apriporte che il Vellisoig aveva applicato alla porta del teatro stesso e lo aveva suggellato, dovendo sospendere i lavori.

Il sig. Vellisoig denunciò il fatto al Procuratore del Re.

Un gelatiere che trova un fermaglio di valore

Certo Michele De Fanti di Giovanni venditore girovago di sorbetti, l'altro giorno rinvenne in via Cavour, presso il negozio Petrozzi un fermaglio d'oro con sette pietre preziose, stimato del valore di circa 350 lire.

Il gioiello aveva undici pietre ma quattro, essendo stato calpestato, andarono smarrite.

Il fermaglio fu portato all'economato municipale; lo aveva smarrito la signora Luzzatto, consorte del cav. Ugo.

Cartoline indecenti possono veramente chiamarsi quelle che sono state di recente esposte in una delle bacheche del negozio Morgante in via della Posta. Sono una ventina circa e riproducono i rappresentanti delle varie armi dell'esercito italiano.

Non vogliamo parlare del soggetto perchè in tempi di libertà è permesso tutto, anche vilipendere le istituzioni; ma almeno lo si sapesse fare con spirito!

Quelle cartoline invece, bruttissime quanto al disegno e ai colori sono stomachevoli per le volgari banalità che raffigurano; gli eterni e ramidi soggetti della ritirata, delle brache calate, del cannone colle due bombe, delle guardie che arrestano lo sterco e di altre simili sconcezze.

Ciò non fa certo decoro al negozio Morgante che seppe sempre, per il passato farsi notare per la finezza delle graziose collezioni di cartoline.

VOCI DEL PUBBLICO

E chi se ne.... occupa di Chiavris?

Ci scrivono:

Abbiamo protestato più d'una volta con calma eccessiva sperando d'ottenere qualche cosa, levando la nostra voce modesta. Che gran cose chiedevamo? che anche in Chiavris si provvedesse a un po' d'innaffiamento delle strade per non correre il pericolo di morire asfissiati dal polvere.

Ma si! Che diritti hanno gli abitanti di Chiavris? Non pagano mica tasse! (Magari!)

Ora è tempo di alzare la voce e di gridare: Anche noi reclamiamo i nostri diritti. E' ora di finirla con questa noncuranza. Siamo stanchi di portar fuori a braccia le secchie d'acqua per smorzare un po' la polvere asfissiante. Se non si può inaffiare colle bocchette d'incendio, mandate su alcune botti di acqua.

E poi non c'è la roggia vicina?

Quantunque ciò non dovrebbe esser necessario dal momento che ci assicurate che la Commissione che ha visitato l'acquedotto ha trovato che è stracarico d'acqua. Si tratta allora proprio o di non curanza o di voluta parzialità.

E' ora di finirla!

Gli abitanti di Chiavris

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva
La Bohême

Questa sera terza rappresentazione dell'opera in 4 atti *La Bohême* del maestro Giacomo Puccini.

Prezzi per questa sera: Ingresso platea e loggie L. 1.50; studenti muniti di tessera l. 1.25; signori sott'ufficiali l. 1; piccoli ragazzi l. 1; poltrone oltre l'ingresso) l. 2; sedie riservate l. 1; Palchi in I. o II. loggia l. 10; Loggione cent. 60.

Le sedie in galleria sono tutte libere.

Domani venerdì riposo. Sabato e domenica quarta e quinta rappresentazione.

La resistenza passiva in Ungheria
Tisza passa alla coalizione

Budapest, 16. — Il primo borgomastro Giuseppe Markus si è recato oggi dal ministro dell'interno per comunicargli che il Municipio di Budapest mantiene la deliberazione presa dall'assemblea generale della delegazione municipale, riguardo la resistenza passiva, e che esso non raccomanderà all'assemblea di modificare quel regolamento.

Vienna, 16. — La *Zeit* ha da Budapest: Nei circoli del Governo si dice che Fejervary è risoluto a ordinare fra breve la sospensione degli impiegati comitali e municipali che si oppongono alle disposizioni del Governo.

Produce impressione un articolo dell'ex-presidente dei ministri, Tisza, il quale assunse un atteggiamento più decisamente ostile al Ministero.

Regno o Repubblica?

Berlino, 16. — Un redattore del *Vorwärts* intervistò ieri a Cristiania il ministro norvegese degli esteri Lovland, il quale disse: Io sono repubblicano e credo che la maggior parte dei norvegesi sieno pure repubblicani. Se i Bernadotte declineranno la grande offerta loro fatta, lo Storthing delibererà se si debba promuovere un nuovo plebiscito anche riguardo alla forma di Stato. E' assolutamente falso che si sia mai pensato a proclamare re di Norvegia il principe Enrico di Prussia.

IMPORTANTE SCOPERTA ARCHEOLOGICA

Roma 16. — Una relazione ufficiale sugli scavi in Italia, dice che nelle catacombe di Roma si fece un'importantissima scoperta. Si trovò il centro dello storico cimitero di Commodilla nella via Ostiense. Il cimitero di Commodilla che, si abbandonò nel secolo nono, fu dimenticato sino al 1720, quando, per caso, si scoprì una grande cella sotterranea, la quale peraltro fu sepolta da un terremoto. In seguito a ricerche sistematiche è stato scoperto adesso un ampio locale sotterraneo pieno di mosaici e di monumenti con iscrizioni.

Un sergente infedele
che ritorna

Venezia, 16. — Giusdppe Amato, sergente torpediniere, fuggito con una chellerina, lasciando un ammanco di cassa di 500 lire, ha fatto qui ritorno ieri da Padova. Al momento dell'arresto tentò di uccidersi segandosi i polsi.

Una Società ginnastica italiana premiata in Belgio

Liegi, 16. — La Società ginnastica «Cristoforo Colombo» di Genova ha ottenuto due grandi premi d'onore, e due altri premi di nuoto e di lotta ottenne il suo socio Ruggeri, campione internazionale di atletica.

Bonci vuol divorziare

Vienna, 16. — La *N. Fr. Presse* viene a sapere che la notizia che Alessandro Bonci si trova a Budapest è falsa. Bonci dimorò dal 3 al 12 corr. a Vienna, dove è arrivato direttamente da Firenze con la signorina Bertelli. Disbrigò qui diversi affari, e poi partì per Ginevra per chiedere la cittadinanza svizzera e divorziare quindi dalla moglie per sposare la signorina Bertelli. Qualora non riescisse nel suo intento nella Svizzera egli domanderebbe la cittadinanza ungherese.

Mercati d'oggi

Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

Cereali *all'Ettolitro*

Frumento da 17.— a 18.75
Granoturco giallo da l. 15.50 a 16.25
Segala a l. 13.75 a 14.—

Frutta *al Quintale*

Pere da lire 25 a 40
Pesche da l. 30 a 90.—
Pomi da l. — a 20.—
Corniole da l. 15 a 18

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 16 agosto 1905.

Rendita 5 %	L.	105.27
» 3 1/2 % (netto)	»	103.68
» 3 %	»	74.—
Azioni		
Banca d'Italia	»	1239.75
Ferrovie Meridionali	»	764.—
» Mediterranee	»	473.25
Società Veneta	»	116.50
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	»	505.50
» Meridionali	»	367.—
» Mediterranee 4 %	»	505.25
» Italiane 3 %	»	362.50
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	»	509.75
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 4 %	»	509.—
» Cassa risp., Milano 4 %	»	509.50
» » » » 5 %	»	519.—
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	509.50
» » » » 4 1/2 %	»	524.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	»	99.96
Londra (sterline)	»	25.17
Germania (marchi)	»	122.89
Austria (corone)	»	104.75
Pietroburgo (rubli)	»	265.45
Rumania (lei)	»	—.—
Nuova York (dollari)	»	5.15
Turchia (lire turche)	»	22.79

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

L'Acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da ***MIGONE & C.*** - Via Torino, 12 - **MILANO** — Fabbrica di **Profumerie, Saponi** e **articoli per la Toletta** e di **Chincaglieria** per **Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.**

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni molto vantaggiose.

Usate il

Esigere la marca Gallo

Il SAPONE BANFI (all'Amido) non è a confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio.
Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

RISCALDAMENTO A TERMOSIFONI

ad acqua calda o a vapore, coi sistemi i più sicuri e perfezionati

Caldaie Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. — Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. — Immediata esecuzione con personale tecnico esperto. — Garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

VISITARE IMPIANTI CAMPIONE — LISTINI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - PADOVA

IMPIANTI di: acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. — Deposito generale del Carburo di Terni

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

"Navigazione Generale Italiana"

(Società riunite Florio e Rubattino)

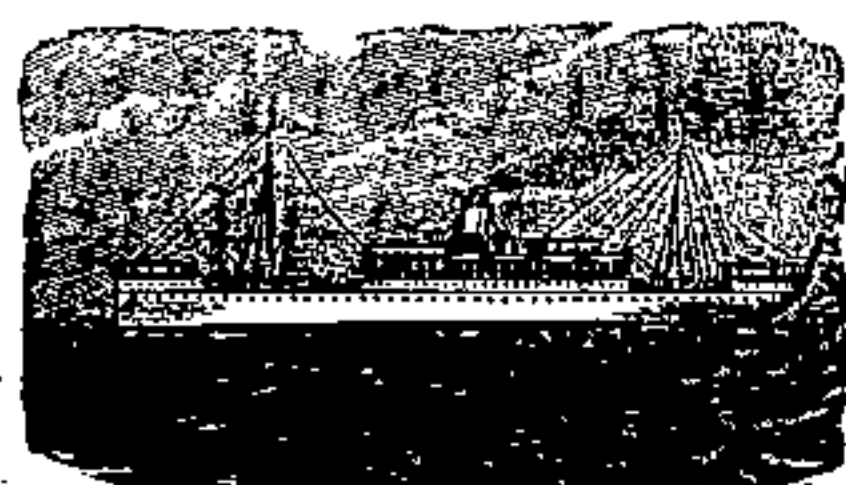
Capitale Sociale L. 60,000,000 — *Emesso e versato L.* 33,000,000

"La Veloce"

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

RAPPRESENTANZA SOCIALE

UDINE — Via Aquileia, 94 — UDINE

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza lordo	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
NORD AMERICA	La Veloce	22 Agosto	Messina, Napoli e Palermo	6363	4121	14,5	15
LOMBARDIA	Navigazione Gen. Italiana	29 "	Napoli	5126	3323	15,60	15 1[2
CITTA' DI GENOVA	La Veloce	5 settem.	"	4041	2569	13,1	15

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza lordo	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio giorni
SAVOIA (doppia elica)	La Veloce	24 Agosto	Barcellona e le Canarie	5276	3361	14.7	19
DUCHESSA DI GENOVA	"	7 settem.	e[o S. Vincenzo	4304	2793	14,4	20
DUCA DI GALLIERA	"	21 "	"	4304	2841	14.1	20

A richiesta si dispensano biglietti ferroviari per l'interno degli Stati Uniti.

Partenza postale da Genova per l'America Centrale
1 settembre 1905 col Vapore della VELOCE
CENTRO AMERICA

Partenza da Genova per Rio Janeiro e Santos (Brasile)
15 agosto 1905 partirà il Vapore della VELOCE
CITTA' DI GENOVA

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
NB. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (salvo variazioni).

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri** e **merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Telefono 2 34 — Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine — **Telefono 2 34**

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in

UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94

Telefono senza fili sopra a grandi espressi di nuova costruzione.

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA di ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco, inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri.**

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

MATRIMONIO

con signore simpatico (sostanza indifferente) contrarrebbe orfana, media statura, robusta, casalinga, dote, marchi 200,000. Offerte non anonime, sotto « *Fides* » *Berlino, Postamt 18.*

Appartamento d'affitare

In casa Dorta Riva del Castello II piano.

Rivolgersi all'offelleria Dorta, Mercatovecchio.

La ispirata Veggente Sonnambula ANNA D'AMICO

dà consulti di presenza e per corrispondenza

Ogni incredulità preconcetta ha dovuto cedere all'eloquenza meravigliosi dei fatti che attestano la chiaroveggenza singolare di ANNA D'AMICO sua segreti più reconditi, sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico e il morale; e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede sui risultati ottenuti. Ella dà degli schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare e togliere i dubbi e le avversità.

Le anime che soffrono, che si veggono tradite negli affetti più cari o perdute nell'incertezza dell'avvenire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede; sa ricondurre la pace ove era la discordia, rischiarare il passato, il presente e intuire nei limiti dell'umano e del ragionevole il futuro, essere apportatrice, a tutti, di luce, di verità, di moralità del sentimento, di amore negli animi. Essa sa scrutare gl'intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra, temperare i caratteri e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gl'istinti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede nella Sonnambola è rimasta sempre immutata; onde è superfluo ricordare i servigi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza e basta scrivere le domande e il nome o le iniziali delle persone interessate, alle quali essa darà i propri responsi.

Per ogni consulto di corrispondenza devesi inviare lire 5, se all'Estero lire 6, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al PROF. PIETRO D'AMICO, Via Roma, N. 2, piano 2°, BOLOGNA, e coloro che la consultano riceveranno immediatamente il responso della Sonnambula; sempre confortate da tutti gli schiarimenti e consigli necessari, e rimanendo il tutto nella massima segretezza; sicchè ogni persona potrà lealmente fidarsene e sperare di ottenere un felice risultato.

Udine, 1905 — Tipografia G. B. Doretti